

Sommario

Tema centrale

Alpe

- 4 Piante problematiche: un bel problema
- 6 Si carica presto, si sfalcia tre volte

Agricoltura

Organismi nocivi

- 8 Coleottero giapponese: un insetto davvero vorace

Ruminanti

- 10 Meno foraggio concentrato

Trasformazione e commercio

Premio vino bio svizzero

- 11 Una coppia vincente

Bio Suisse e FiBL

- 12 *Bio Suisse*
- 13 *FiBL*

Rubriche

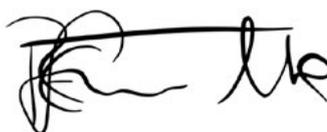
- 3 *Brevi notizie*
- 14 *Bio Ticino*
- 15 *Bioattualità dall'archivio*
- 16 *Impressum*

Sull'alpe ...

La vita dei contadini è a volte faticosa, il lavoro duro e impegnativo. Soprattutto nelle zone di montagna e sugli alpeggi, dove la topografia rende l'agricoltura particolarmente onerosa. Il terreno è spesso irregolare, ripido, sassoso e non sempre accessibile. Per le aziende di montagna e di estivazione significa che dove non possono arrivare le macchine, deve subentrare il lavoro manuale. E ciò vale anche per il controllo delle piante problematiche, prescritto d'ufficio, come viene evidenziato nel nostro tema centrale da pagina 4.

Molti consumatori non sanno che a questo scopo sugli alpeggi convenzionali si possono usare gli erbicidi, seppur limitati ai trattamenti puntuali: la Confederazione infatti prescrive di principio una gestione dei pascoli alpini rispettosa dell'ambiente. Ancor meno noto è che, data la mancanza di sufficienti pascoli bio, il bestiame bio venga a volte estivato su questi alpeggi. In alcuni comuni esiste l'obbligo di estivazione, per esempio per ragioni di conservazione del paesaggio. Molte aziende agricole non hanno dunque scelta e sono costrette a mandare i loro animali su alpeggi trattati con erbicidi. Com'è noto, durante questo periodo il latte di mucche bio o la carne bovina bio non possono essere venduti con il marchio Gemma. Lo riacquistano dal giorno del rientro in azienda. È un compromesso volto a non penalizzare chi è costretto a estivare gli animali sugli alpeggi convenzionali. Senz'altro giusto. Ma ciò pone comunque delle difficoltà. Chi può garantire che il latte di una mucca bio che fino al giorno prima sull'alpe si è cibata di erba trattata sia poi in effetti incontaminato?

Con la bocciatura delle due iniziative agricole a metà giugno il problema resterà per il momento invariato. Gli erbicidi sugli alpeggi continuano a essere realtà. Le aziende biologiche dovranno convivervi.



René Schulte, vice-caporedattore



Foto in copertina: La classificazione delle ortiche quali piante problematiche è dibattuta. Ad ogni modo, analogamente ai senecioni e ai romici, vanno controllate d'ufficio. Come sull'alpe bio di Wasserberg, nel canton Svitto (tema centrale da pagina 4). Foto: René Schulte